

Monitoraggio del territorio rurale attraverso piattaforme GIS e approcci partecipati

Il monitoraggio delle risorse naturali e antropiche nel territorio rurale è cruciale per garantire uno sviluppo sostenibile e una gestione oculata delle risorse disponibili. Le aree rurali rappresentano spesso habitat ricchi di biodiversità, con risorse essenziali per l'agricoltura e l'economia locale, ma anche aree ricche di un patrimonio culturale dettato da fabbricati rurali espressioni di valori storico-culturali, in diversi casi soggetti a trasformazioni o processi di abbandono e degrado. Questi territori sono anche vulnerabili a processi di degrado ambientale, come il consumo di suolo.

Il monitoraggio del territorio permette di rilevare e analizzare tali cambiamenti, sia naturali che indotti dall'uomo, e di intervenire tempestivamente per mitigarne gli effetti negativi. La gestione sostenibile delle risorse naturali aiuta a mantenere l'equilibrio ecologico, prevenendo lo sfruttamento eccessivo delle. Inoltre, il monitoraggio delle infrastrutture antropiche, come strade, edifici rurali e infrastrutture, consente una pianificazione più efficace degli interventi di gestione e di sviluppo, migliorando così la qualità della vita nelle comunità rurali.

Un sistema di monitoraggio ben strutturato è essenziale anche per prevenire e mitigare fenomeni che, se non controllati, possono avere conseguenze negative sia per l'ambiente che per le popolazioni locali. Infine, attraverso la raccolta sistematica di dati e il loro utilizzo in processi decisionali informati, è possibile promuovere politiche territoriali e ambientali che favoriscano l'uso sostenibile delle risorse naturali e la valorizzazione delle strutture e infrastrutture del territorio rurale, riducendo l'impatto delle attività antropiche sul territorio.

La ricerca ha come obiettivo l'analisi e la mappatura del territorio rurale utilizzando tecnologie avanzate come i Sistemi Informativi Geografici (GIS) e il telerilevamento, in combinazione con un approccio partecipativo che coinvolge le comunità presenti sul territorio.

Il progetto si articola in diverse fasi. In primo luogo, viene condotta una raccolta di dati geospaziali attraverso immagini satellitari e banche dati, integrata con rilievi sul campo per monitorare l'uso del suolo e il patrimonio costruito.

Parallelamente all'uso delle tecnologie geospaziali, la ricerca adotta un approccio partecipativo per la raccolta e verifica dei dati. Questo approccio consente di integrare i dati scientifici con le osservazioni sul campo, migliorando l'accuratezza e l'aggiornamento delle analisi e favorendo una maggiore consapevolezza e partecipazione da parte delle comunità nella gestione del proprio territorio.

Le mappe e i dati raccolti diventeranno strumenti fondamentali per le amministrazioni locali, le aziende agricole e gli enti di tutela ambientale, contribuendo a politiche più efficaci e mirate per la salvaguardia del territorio e delle sue risorse.